

## ALLEGATO A

**Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017**

1. Provincia/Città Metropolitana di Torino: Alessandria
2. Comune/Unione di Bassignana- Meandro foce Tanaro
3. Bacino idrografico: AI20- Basso Tanaro

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento	<input type="checkbox"/>	Rimboschimento	<input checked="" type="checkbox"/>
4.1 Obiettivi attesi	Ricostituzione di habitat forestali d'interesse comunitario (Saliceti e Pioppeti), con contestuale lotta a esotiche invasive.			

Superficie interessata (ha): 5

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	<del>Demaniale</del>	Regionale
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Bassignana		25	210
		28	34 - 39 - 42 - 43 - 46 - 47 - 122 - 163
		Partita acque	

**6. Ricadenza in**

Tipo	Denominazione
Area Protetta	Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino - Riserva Naturale della Confluenza del Tanaro
Sito rete Natura 2000	Confluenza Po-Sesia-Tanaro (l'area è anche inclusa nella ZPS - Fiume Po-tratto vercellese alessandrino)
Bosco da seme	

**7. Accessibilità:** la zona è adeguatamente servita da viabilità.

8. Presenza di strumenti di pianificazione	SI	NO	DGR approvazione
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)			
8.2 Denominazione			
8.3 Periodo di validità			
8.4 Particelle forestali interessate			

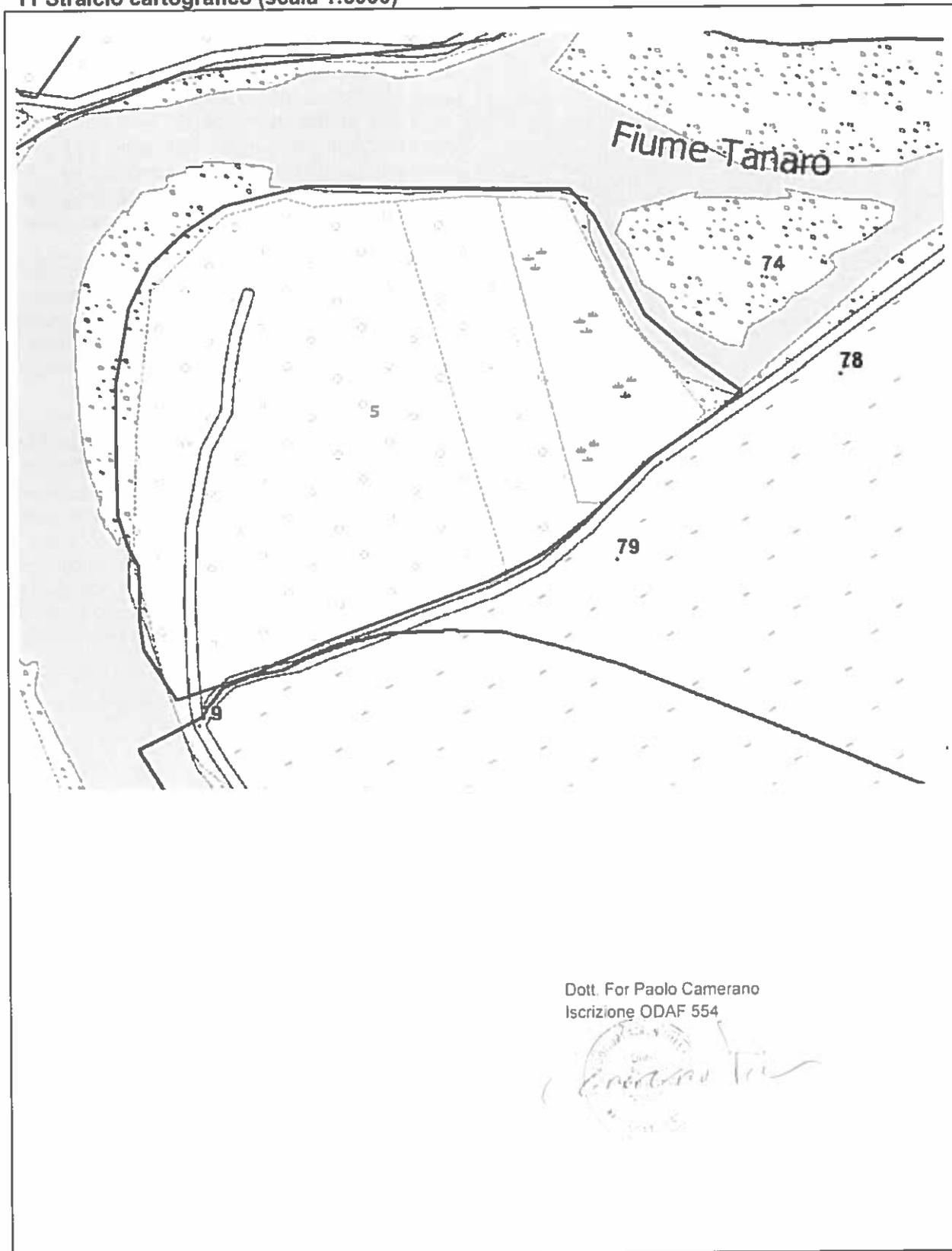
**9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)**

9.1 Categoria forestale	
9.2 Tipo forestale	
9.3 Forma di governo	
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	
9.6 Importo lavori (stima)	

**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	Le aree attualmente sono occupate da un incolto, con una fascia a prevalenza di robinia mista con latifoglie autoctone lungo il Po. L'obiettivo è la ricostituzione di habitat forestali d'importanza comunitaria (91F0), riconducibili ad un bosco misto a prevalenza di salici, pioppi, ontani, olmi e farnia. Le funzioni previste saranno, oltre che naturalistiche, anche di fruizione.
10.2 Caratteristiche dell'impianto	Preliminarmente all'impianto è necessaria un'adeguata preparazione del terreno; che consisterà in una scarificazione o rippatura profonda, eseguita con mezzi meccanici, alla profondità di 70 - 100 cm, al fine di rompere la soletta e arieggiare gli strati più profondi. Il sesto d'impianto sulla "fila" sarà di 2 m. Le piante verranno poste a dimora secondo in modo da creare gruppi monospecifici per le specie principali, intervallati da gruppi polispecifici per le altre specie; i gruppi saranno costituiti complessivamente da 10 individui Per quanto riguarda il materiale vivaistico, le piantine saranno semenzali di 2 anni allevati in contenitore, ad esclusione dei pioppi e dei salici per i quali si preferiscono astoni e talee di altezza non inferiore a 2 m.
10.3 Computo metrico (stima)	-€ 157.700

11 Stralcio cartografico (scala 1:5000)



Dott. For Paolo Camerano  
Iscrizione ODAF 554

*Paolo Camerano*

**Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017**

1. Provincia/Città Metropolitana di Torino: Alessandria
2. Comune/Unione di Bassignana– Meandro foce Tanaro
3. Bacino idrografico: AI20- Basso Tanaro

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento	Rimboschimento	X
4.1 Obiettivi attesi	Ricostituzione di habitat forestali d'interesse comunitario (Saliceti e Pioppeti), con contestuale lotta a esotiche invasive.		

Superficie interessata (ha): 5

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	Demaniale	Regionale
Provincia e Città Metropolitana di Torino	Privata	Altri enti pubblici	
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Bassignana		23	359
		25	499 - 505 - 508 - 511 - 515 - 518 - 528 - 535 - 541 - 543
		28	- 82 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 169 - 190 - 191 - 192 - 192 - 193
		Partita acque	

**6. Ricadenza in**

Tipo		Denominazione
Area Protetta	X	Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino - Riserva Naturale della Confluenza del Tanaro
Sito rete Natura 2000	X	Confluenza Po-Sesia-Tanaro ((l'area è anche inclusa nella ZPS - Fiume Po-tratto vercellese alessandrino))
Bosco da seme		

7. Accessibilità: la zona è adeguatamente servita da viabilità.

<b>8. Presenza di strumenti di pianificazione</b>	SI	NO	DGR approvazione	
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)	
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)				
8.2 Denominazione				
8.3 Periodo di validità				
8.4 Particelle forestali interessate				

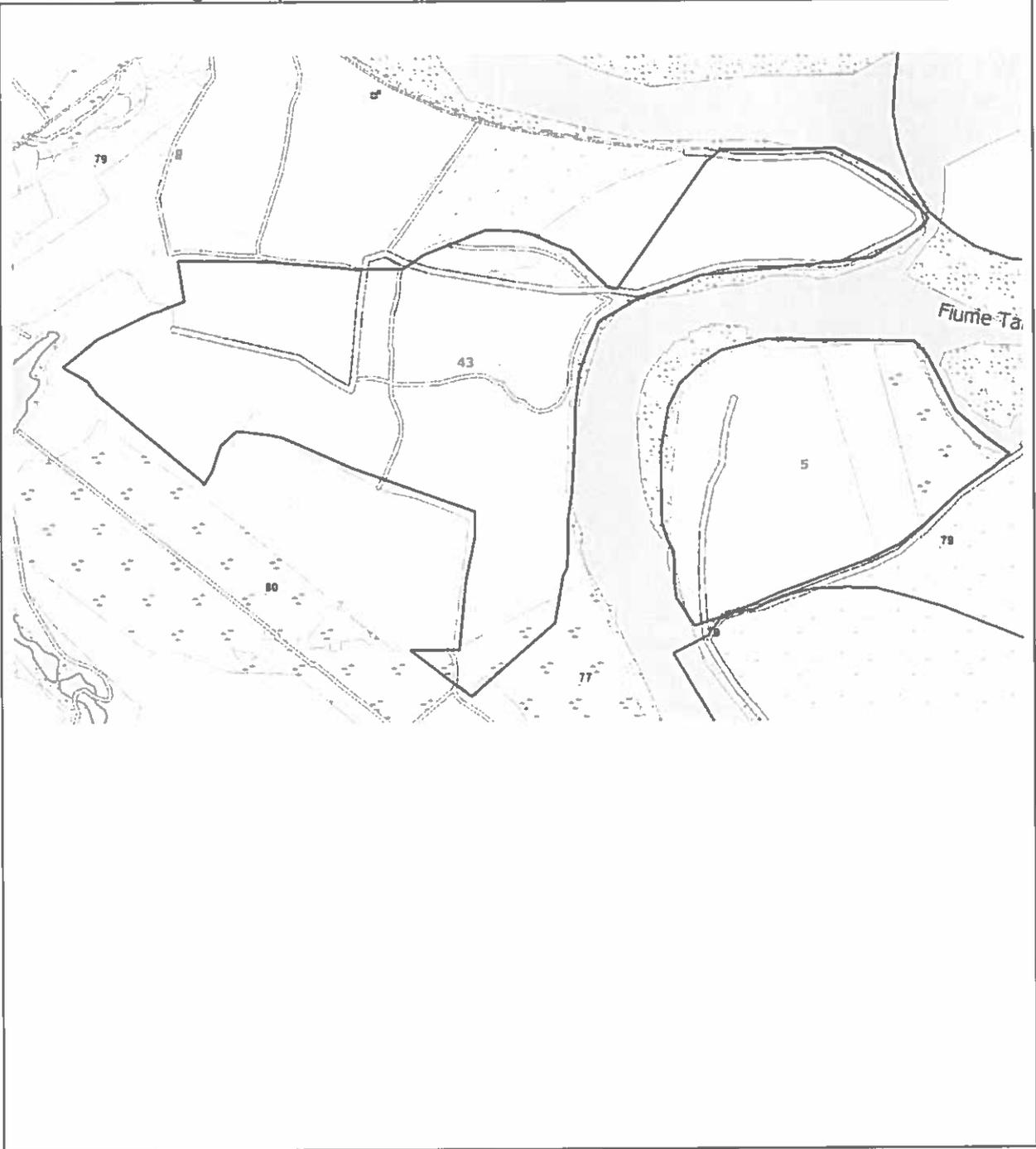
**9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)**

9.1 Categoria forestale	
9.2 Tipo forestale	
9.3 Forma di governo	
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	
9.6 Importo lavori (stima)	

**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	Le aree attualmente sono occupate da un incolto, con una fascia a prevalenza di robinia mista con latifoglie autoctone lungo il Po. L'obiettivo è la ricostituzione dell'habitat forestale d'importanza comunitaria 91F0, riconducibili ad un bosco misto a prevalenza di salici, pioppi, ontani, olmi e farnia. Le funzioni previste saranno, oltre che naturalistiche, anche di fruizione.
10.2 Caratteristiche dell'impianto	Il sesto d'impianto sulla "fila" sarà di 2 m. Le piante verranno poste a dimora secondo in modo da creare gruppi monospecifici per le specie principali, intervallati da gruppi polispecifici per le altre specie; i gruppi saranno costituiti complessivamente da 10 individui. Le specie arbustive potranno essere messe in modo casuale sostituendo le specie accessorie. Per quanto riguarda il materiale vivaistico, le piantine saranno semenzali di 2 anni allevati in contenitore, ad esclusione dei pioppi e dei salici per i quali si preferiscono astoni e talee di altezza non inferiore a 2 m.
10.3 Computo metrico (stima)	- € 200.000

11 Stralcio cartografico (scala 1:5000)



**Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017**

1. Provincia/Città Metropolitana di Torino: Alessandria  
 2. Comune/Unione di Bozzole  
 3. Bacino idrografico: AI2- Basso Po

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento		Rimboschimento	X
4.1 Obiettivi attesi	Ricostituzione di habitat forestali d'interesse comunitario (Saliceti e Pioppeti), con contestuale lotta a esotiche invasive.			

Superficie interessata (ha): 34,2

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	<del>Demaniale</del>	Regionale
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Bozzole		5	5 - 9 - 15 - 22 - 27 + Partita acque

**6. Ricadenza in**

Tipo		Denominazione
Area Protetta	X	Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino - Riserva Naturale della Confluenza del Tanaro
Sito rete Natura 2000	X	Confluenza Po-Sesia-Tanaro (l'area è anche inclusa nella ZPS - Fiume Po-tratto vercellese alessandrino)
Bosco da seme		

7. **Accessibilità:** la zona è adeguatamente servita da viabilità.

<b>8. Presenza di strumenti di pianificazione</b>	SI	NO	DGR approvazione	
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)	
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)				
8.2 Denominazione				
8.3 Periodo di validità				
8.4 Particelle forestali interessate				

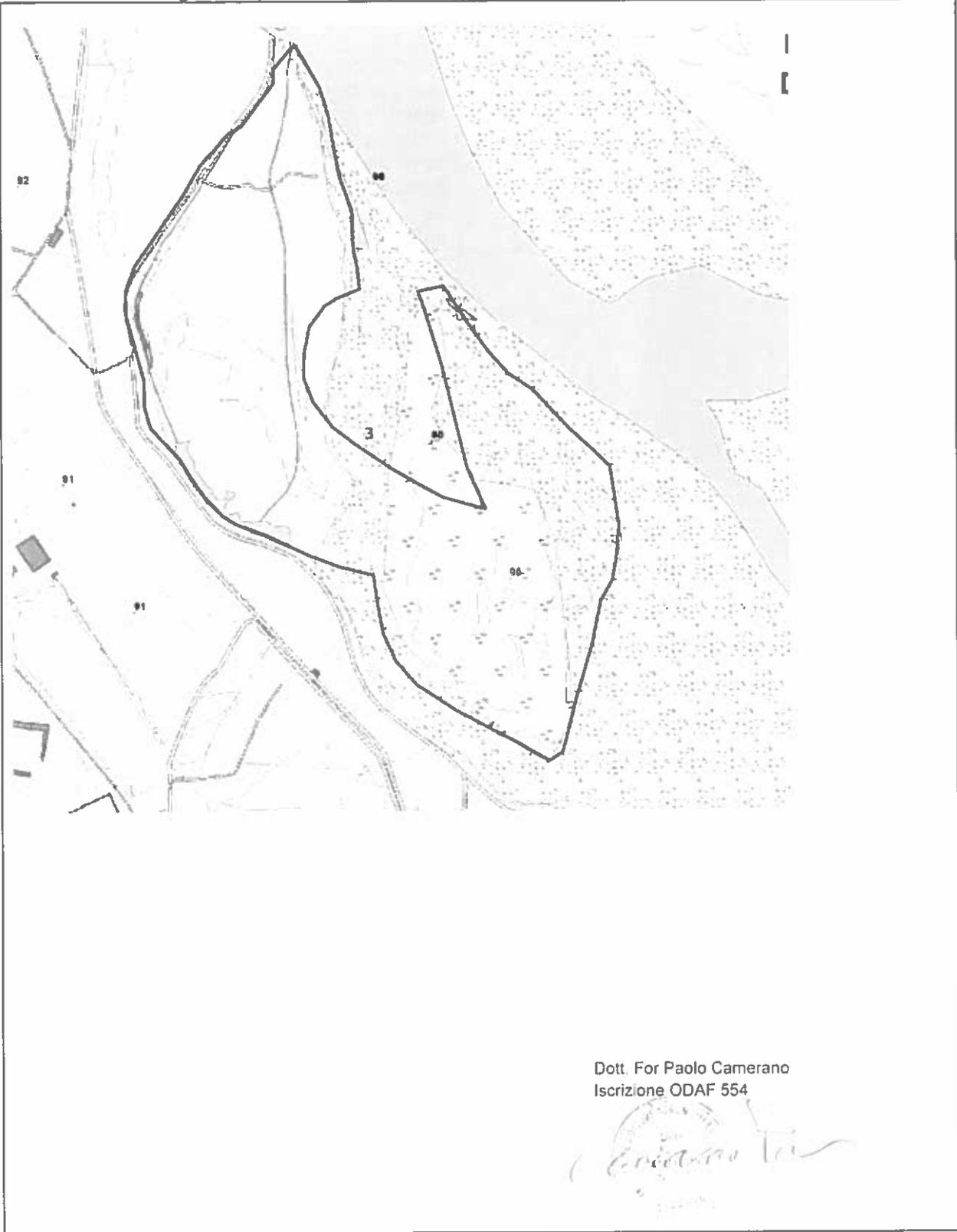
**9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)**

9.1 Categoria forestale	
9.2 Tipo forestale	
9.3 Forma di governo	
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	
9.6 Importo lavori (stima)	

**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	Le aree attualmente sono occupate da un incolto, con una fascia a prevalenza di robinia mista con latifoglie autoctone lungo il Po. L'obiettivo è la ricostituzione dell'habitat forestale d'importanza comunitaria 91F0, riconducibili ad un bosco misto a prevalenza di salici, pioppi, ontani, olmi e farnia. Le funzioni previste saranno, oltre che naturalistiche, anche di fruizione.
10.2 Caratteristiche dell'impianto	Il sesto d'impianto sulla "fila" sarà di 2 m. Le piante verranno poste a dimora secondo in modo da creare gruppi monospecifici per le specie principali, intervallati da gruppi polispecifici per le altre specie; i gruppi saranno costituiti complessivamente da 10 individui. Le specie arbustive potranno essere messe in modo casuale sostituendo le specie accessorie. Per quanto riguarda il materiale vivaistico, le piantine saranno semenzali di 2 anni allevati in contenitore, ad esclusione dei pioppi e dei salici per i quali si preferiscono astoni e talee di altezza non inferiore a 2 m. Abbinata all'attività di impianto, sono necessari interventi di contenimento delle esotiche invasive.
10.3 Computo metrico (stima)	- € 220.000/ha

11 Stralcio cartografico (scala 1:5000)



**Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017**

1. **Provincia/Città Metropolitana di Torino:** Alessandria
2. **Comune/Unione di Comuni:**
3. **Bacino idrografico:** A12- Basso Po

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento		Rimboschimento	X
4.1 Obiettivi attesi	Ricostituzione di habitat forestali d'interesse comunitario (Saliceti e Pioppeti), con contestuale lotta a esotiche invasive.			

Superficie interessata (ha): 30,7 di cui oggetto di rimboschimento circa 15 ha

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	Demaniale	Regionale
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
<b>5.2 Dati catastali</b>			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Coniolo		2	dal 158 al 164 – dal 166 al 172 – 175 – dal 245 al 252 – 255 – 256 - acque
		3	305 – 426 – dal 428 al al 459 – dal 462 al 465 – dal 468 al 470 – dal 472 al 478 – dal 487 al 494
		5	dal 21 al 27 – dal 31 al 49 - acque
		8	238 - 239
		10	da 604 al 608

**6. Ricadenza in**

Tipo		Denominazione
Area Protetta	X	Ente di Gestione delle Aree Protette del Po Vercellese-Alessandrino – Riserva Naturale della Confluenza del Tanaro
Sito rete Natura 2000	X	Confluenza Po-Sesia-Tanaro (l'area è anche inclusa nella ZPS – Fiume Po-tratto vercellese alessandrino)
Bosco da seme		

**7. Accessibilità:** la zona è adeguatamente servita da viabilità.

<b>8. Presenza di strumenti di pianificazione</b>	SI	NO	DGR approvazione	
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)	
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)				
8.2 Denominazione				
8.3 Periodo di validità				
8.4 Particelle forestali interessate				

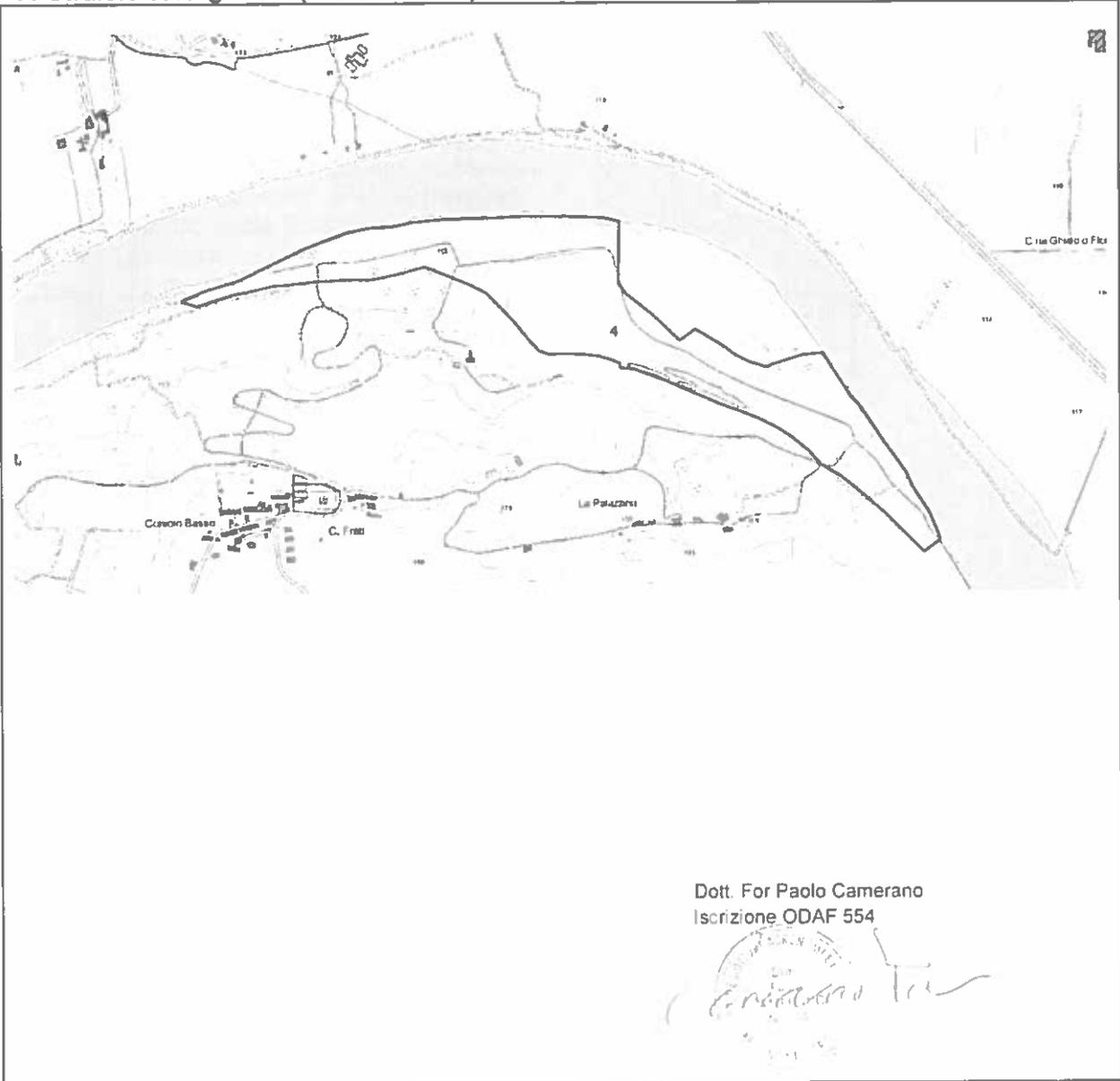
**9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)**

9.1 Categoria forestale	
9.2 Tipo forestale	
9.3 Forma di governo	
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	
9.6 Importo lavori (stima)	

**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	Le aree attualmente sono occupate da un incolto, con una fascia a prevalenza di robinia mista con latifoglie autoctone lungo il Po. L'obiettivo è la ricostituzione dell'habitat forestale d'importanza comunitaria 91F0, riconducibili ad un bosco misto a prevalenza di salici, pioppi, ontani, olmi e farnia. Le funzioni previste saranno, oltre che naturalistiche, anche di fruizione.
10.2 Caratteristiche dell'impianto	Il sesto d'impianto sulla "fila" sarà di 2 m. Le piante verranno poste a dimora secondo in modo da creare gruppi monospecifici per le specie principali, intervallati da gruppi polispecifici per le altre specie; i gruppi saranno costituiti complessivamente da 10 individui. Le specie arbustive potranno essere messe in modo casuale sostituendo le specie accessorie. Per quanto riguarda il materiale vivaistico, le piantine saranno semenzali di 2 anni allevati in contenitore, ad esclusione dei pioppi e dei salici per i quali si preferiscono astoni e talee di altezza non inferiore a 2 m. Abbinata all'attività di impianto, sono necessari interventi di contenimento delle esotiche invasive.
10.3 Computo metrico (stima)	- € 150.000/ha

11 Stralcio cartografico (scala 1:10000)



**ALLEGATO A**

**Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017**

- 1. Provincia: ALESSANDRIA
- 2. Comune: BOSIO
- 3. Bacino idrografico: AL 28 - ORBA

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento boschivo	Rimboschimento
4.1 Obiettivi attesi	L'obiettivo principale che si pone questo tipo di intervento è l'aumento della stabilità fisica ed ecologica dei soprassuoli, assecondando i processi evolutivi in atto; in particolare è prioritaria la valorizzazione della consociazione faggio-rovere e la riduzione della superficie governata a ceduo di castagno, ridefinendo il ruolo di tale specie nell'ambito di una gestione a fustaia mista di latifoglie; contemporaneamente occorre valorizzare e dare spazio allo sviluppo delle specie accessorie (agrifoglio, ciavardello, rosacee minori e arbusti).	

Superficie interessata (ha): 11.65

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	Demaniale	<del>Regionale</del>
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Bosio	-	37 40	33 – 36 21 – 23 – 24 – 96

## 6. Ricadenza in

Tipo		Denominazione
Area Protetta	X	Parco Naturale "Capanne di Marcarolo"
Sito rete Natura 2000	X	IT1180026 – Capanne di Marcarolo
Bosco da seme		

**7. Accessibilità:** L'area ricade all'interno della particella forestale 29 (Cascine Cascinetta – Leverata – Piota). Le piste sono localizzate prevalentemente attorno alla particella, ma rispetto alle pendenze è possibile la creazione di accessi temporanei di esbosco.

8. Presenza di strumenti di pianificazione	SI	NO	DGR approvazione	
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)	
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)			PFA	
8.2 Denominazione			Piano Forestale Aziendale: PROPRIETA' DEMANIALI REGIONALI "BENEDICTA - MONTE LECO"	
8.3 Periodo di validità			2008 - 2017	
8.4 Particelle forestali interessate			29	

### 9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)

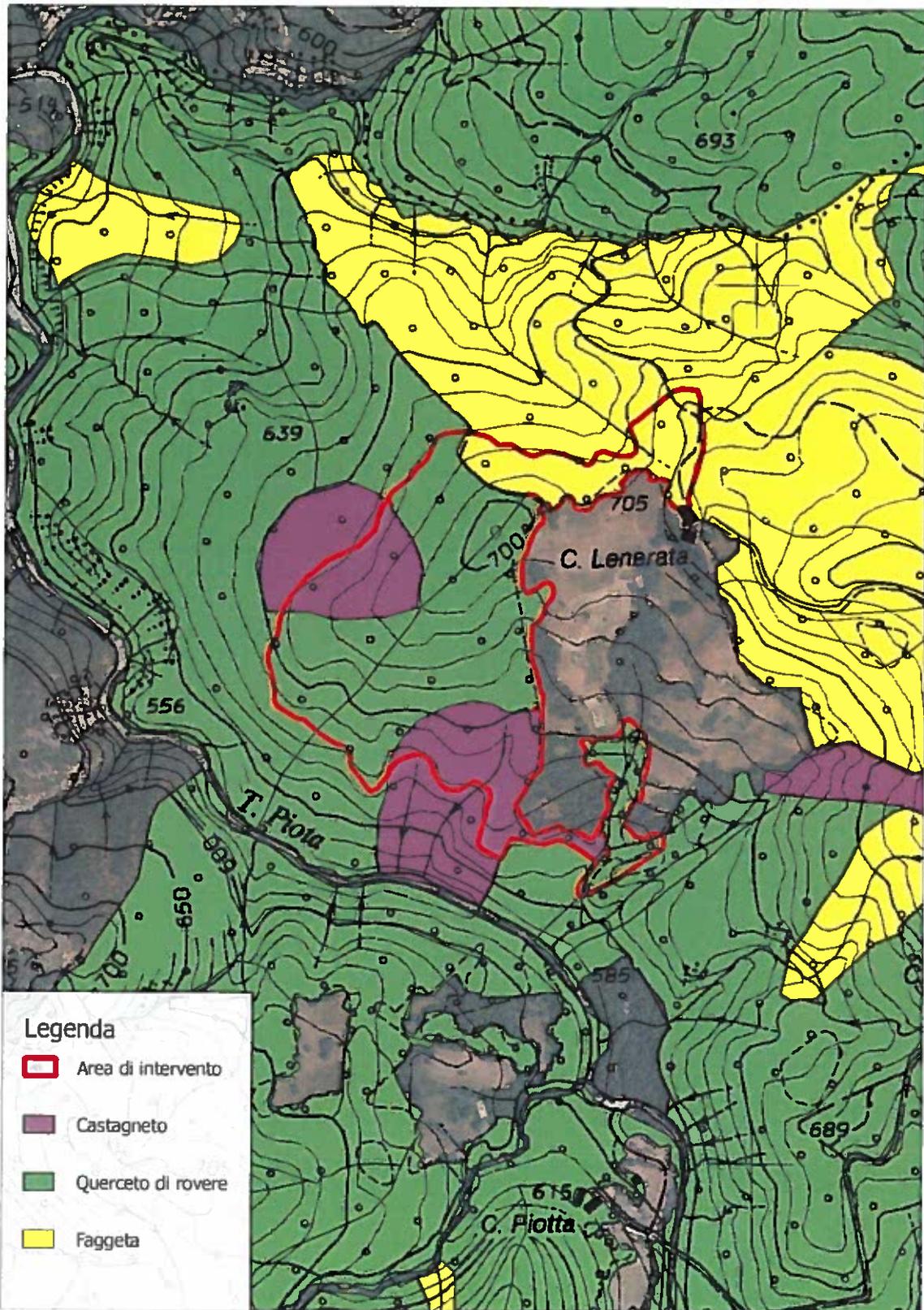
9.1 Categoria forestale	Querceti di rovere (57%) / Faggete var. con rovere e var. con castagno (21%) / Castagneti var. con faggio e var. con rovere (17%)
9.2 Tipo forestale	QV60A – QV60X – QV61X FA10A – FA10C – FA10X CA40D – CA40A
9.3 Forma di governo	Ceduo invecchiato con matricine
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	Si concretizza in un diradamento selettivo di modesta entità sulla rovere, abbinato all'avviamento a fustaia del faggio, delle specie pioniere ed eliofile (orniello, sorbo montano) e delle sporadiche ceppaie di castagno
9.6 Computo metrico (stima)	Taglio: 3.453,23 €/ha Esbosco: 1.083,39 €/ha  Totale: <b>52.851,62 €</b>

**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	
10.2 Caratteristiche dell'impianto	
10.3 Computo metrico (stima)	

# 11 Stralcio cartografico

Scala 1:5000





## ALLEGATO A

**Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi  
della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017**

1. Provincia: ALESSANDRIA

2. Comune: BOSIO

3. Bacino idrografico: AL 28 - ORBA

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento boschivo	Rimboschimento
4.1 Obiettivi attesi	L'obiettivo principale che si pone questo tipo di intervento è l'aumento della stabilità fisica ed ecologica dei soprassuoli, assecondando i processi evolutivi in atto; in particolare è prioritaria la valorizzazione della consociazione faggio-rovere e la riduzione della superficie governata a ceduo di castagno, ridefinendo il ruolo di tale specie nell'ambito di una gestione a fustaia mista di latifoglie; contemporaneamente occorre valorizzare e dare spazio allo sviluppo delle specie accessorie (agrifoglio, ciavardello, rosacee minori e arbusti).	

Superficie interessata (ha): 27.79

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	Demaniale	<del>Regionale</del>
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Bosio	-	40	3 - 5 - 6 - 7 - 12 - 13 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 33 - 34 - 36 - 58 - 62 - 64 - 98

## 6. Ricadenzza in

Tipo		Denominazione
Area Protetta	X	Parco Naturale "Capanne di Marcarolo"
Sito rete Natura 2000	X	IT1180026 – Capanne di Marcarolo
Bosco da seme		

7. **Accessibilità:** L'area ricade all'interno della particella forestale 29 (Cascine Cascinetta – Leverata – Piota). Le piste sono localizzate prevalentemente attorno alla particella, ma rispetto alle pendenze è possibile la creazione di accessi temporanei di esbosco.

8. Presenza di strumenti di pianificazione	SI	NO	DGR approvazione
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)			PFA
8.2 Denominazione			Piano Forestale Aziendale: PROPRIETA' DEMANIALI REGIONALI "BENEDICTA - MONTE LECO"
8.3 Periodo di validità			2008 - 2017
8.4 Particelle forestali interessate			29

**9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)**

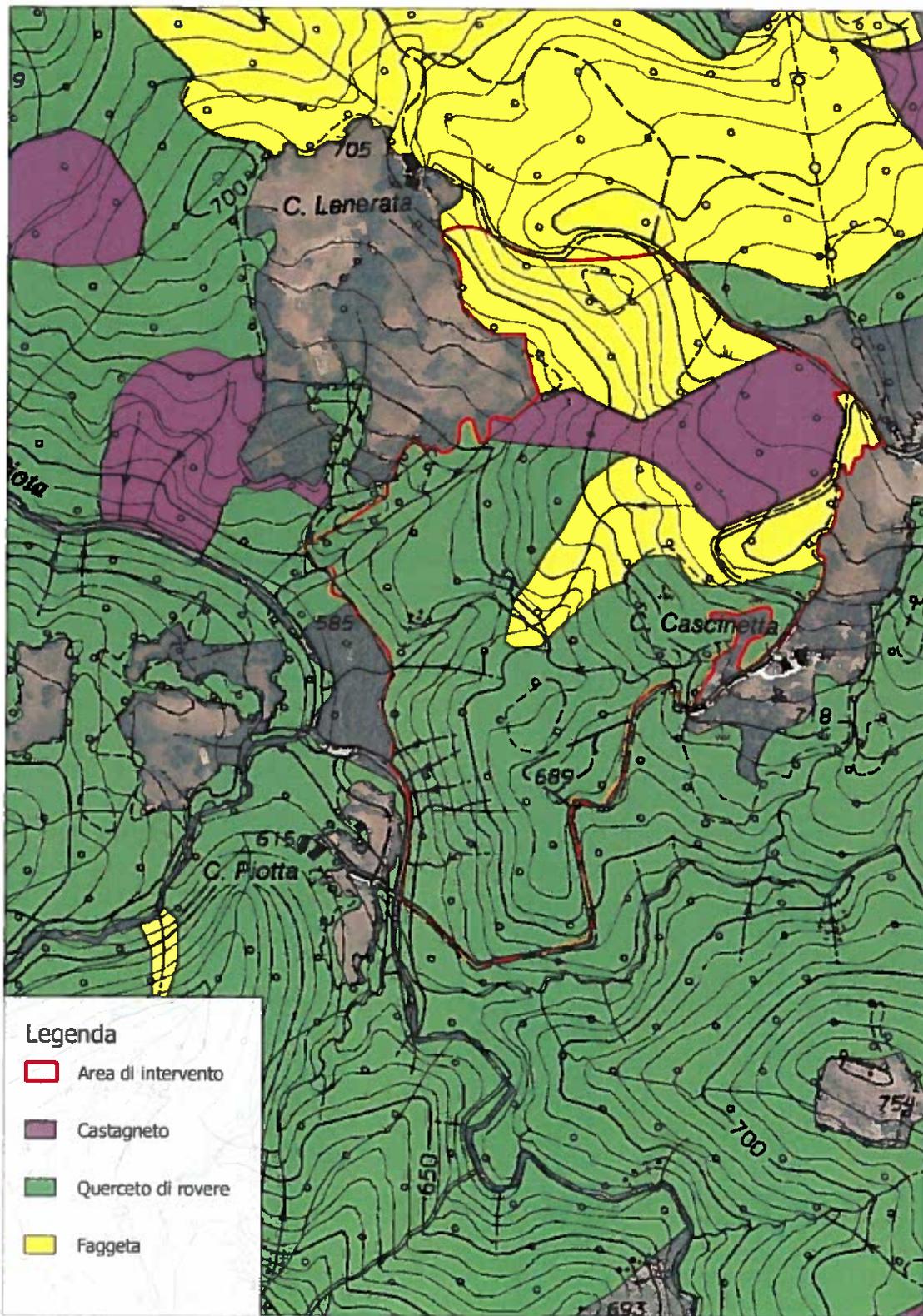
9.1 Categoria forestale	Querceti di rovere (57%) / Faggete var. con rovere e var. con castagno (21%) / Castagneti var. con faggio e var. con rovere (17%)
9.2 Tipo forestale	QV60A – QV60X – QV61X FA10A – FA10C – FA10X CA40D – CA40A
9.3 Forma di governo	Ceduo invecchiato con matricine
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	Si concretizza in un diradamento selettivo di modesta entità sulla rovere, abbinato all'avviamento a fustaia del faggio, delle specie pioniere ed eliofile (orniello, sorbo montano) e delle sporadiche ceppaie di castagno
9.6 Computo metrico (stima)	Taglio: 3.453,23 €/ha Esbosco: 1.083,39 €/ha  Totale: <b>126.072,67€</b>

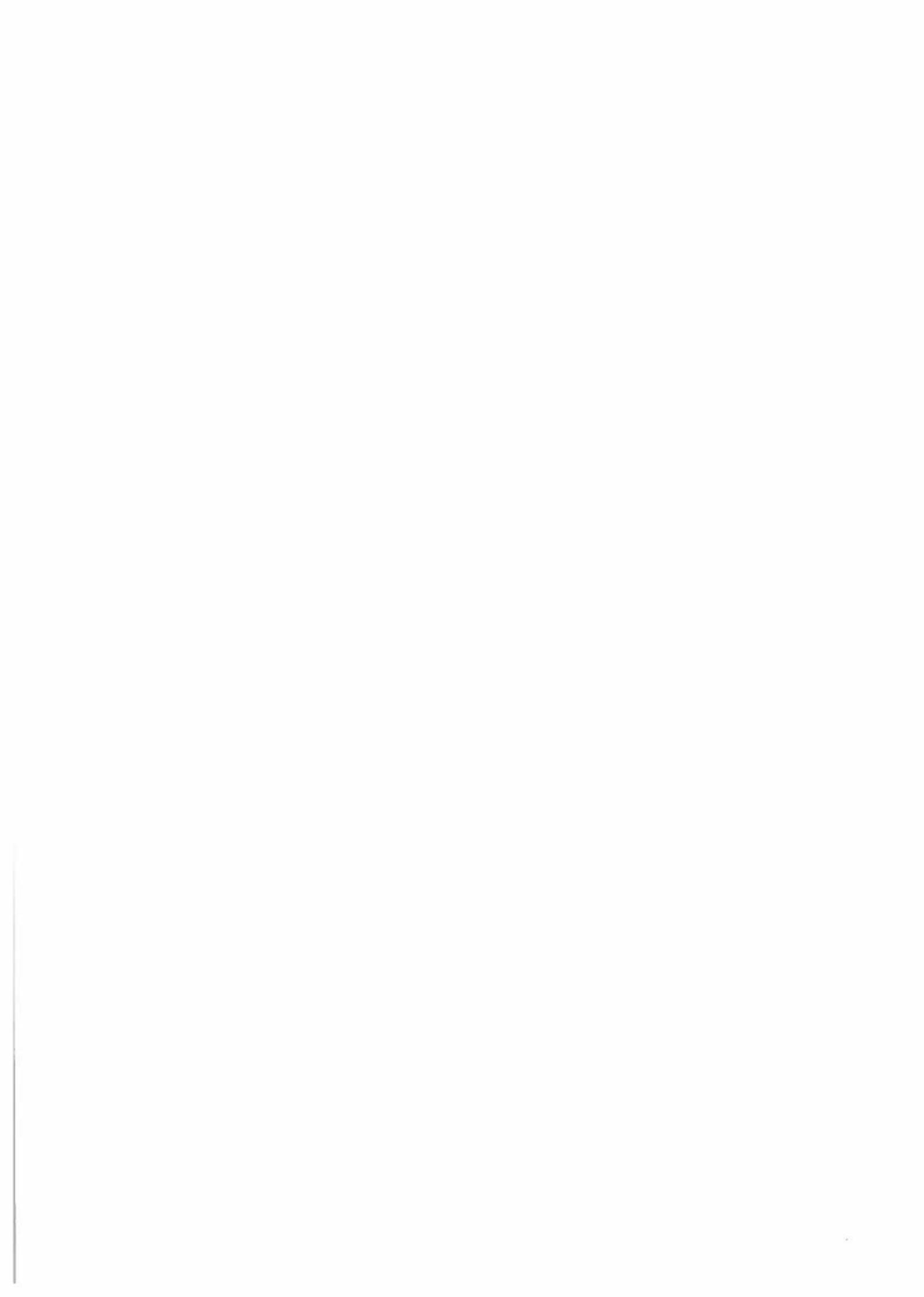
**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	
10.2 Caratteristiche dell'impianto	
10.3 Computo metrico (stima)	

# 11 Stralcio cartografico

Scala 1:5000





## ALLEGATO A

Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017

1. Provincia: ALESSANDRIA
2. Comune: BOSIO
3. Bacino idrografico: AL 28 - ORBA

<b>4. Tipo intervento compensativo</b>	Miglioramento boschivo	Rimboschimento
4.1 Obiettivi attesi	L'obiettivo è quello di avviare questi popolamenti verso cenosi miste di rovere, faggio, subordinatamente castagno, ove ogni specie può costituire una fase intertemporale della dinamica forestale, sfruttando in tal modo i diversi temperamenti di queste specie.	

Superficie interessata (ha): 9.06

<b>5. Proprietà e dati catastali</b>			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	Demaniale	<del>Regionale</del>
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Bosio	-	42	18

## 6. Ricadenza in

Tipo		Denominazione
Area Protetta	X	Parco Naturale "Capanne di Marcarolo"
Sito rete Natura 2000	X	IT1180026 – Capanne di Marcarolo
Bosco da seme		

**7. Accessibilità:** L'area ricade all'interno della particella forestale 21 (Discesa sul Gorzente). La strada principale costeggia la particella e ne definisce i punti di accesso per gli interventi. Le poche zone non servite possono essere comunque raggiunte con piste temporanee.

8. Presenza di strumenti di pianificazione	SI	NO	DGR approvazione	
			Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)	
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)	PFA			
8.2 Denominazione	Piano Forestale Aziendale: PROPRIETA' DEMANIALI REGIONALI "BENEDICTA - MONTE LECO"			
8.3 Periodo di validità	2008 - 2017			
8.4 Particelle forestali interessate	21			

**9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)**

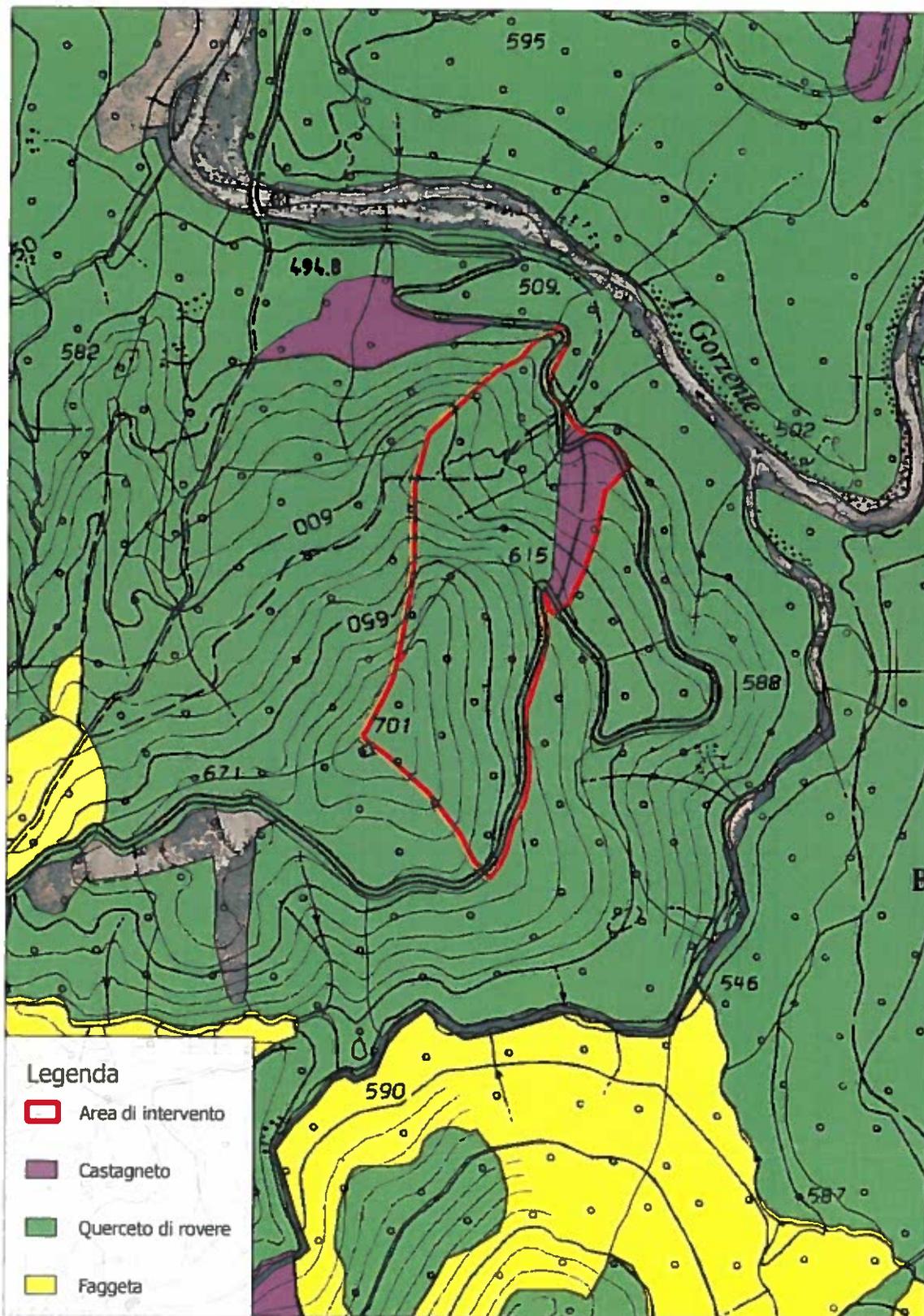
9.1 Categoria forestale	Querceti di rovere (90%) / Castagneti var. con faggio (10%)
9.2 Tipo forestale	QV60X / CA40D
9.3 Forma di governo	Ceduo invecchiato con matricine
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	
9.5 Tipo di intervento da realizzare	L'intervento di avviamento a fustaia è volto alla selezione dei polloni sulle ceppaie, operando sul piano dominante della vegetazione ed incidendo soprattutto sul castagno. Operativamente si devono individuare i polloni più vigorosi, non eccessivamente snelli (rapporto h/d inferiore a 100) e con chioma equilibrata, lasciandone uno, o talora più, per ogni ceppaia a seconda delle condizioni locali di densità e devono essere rilasciate le specie sporadiche. L'indice di prelievo potrà attestarsi tra il 20 ed il 30% della massa. In ogni caso occorre garantire una copertura del suolo pari a non meno del 75%.
9.6 Computo metrico (stima)	Taglio: 3.453,23 €/ha Esbosco: 1.083,39 €/ha  Totale: <b>41.101,77 €</b>

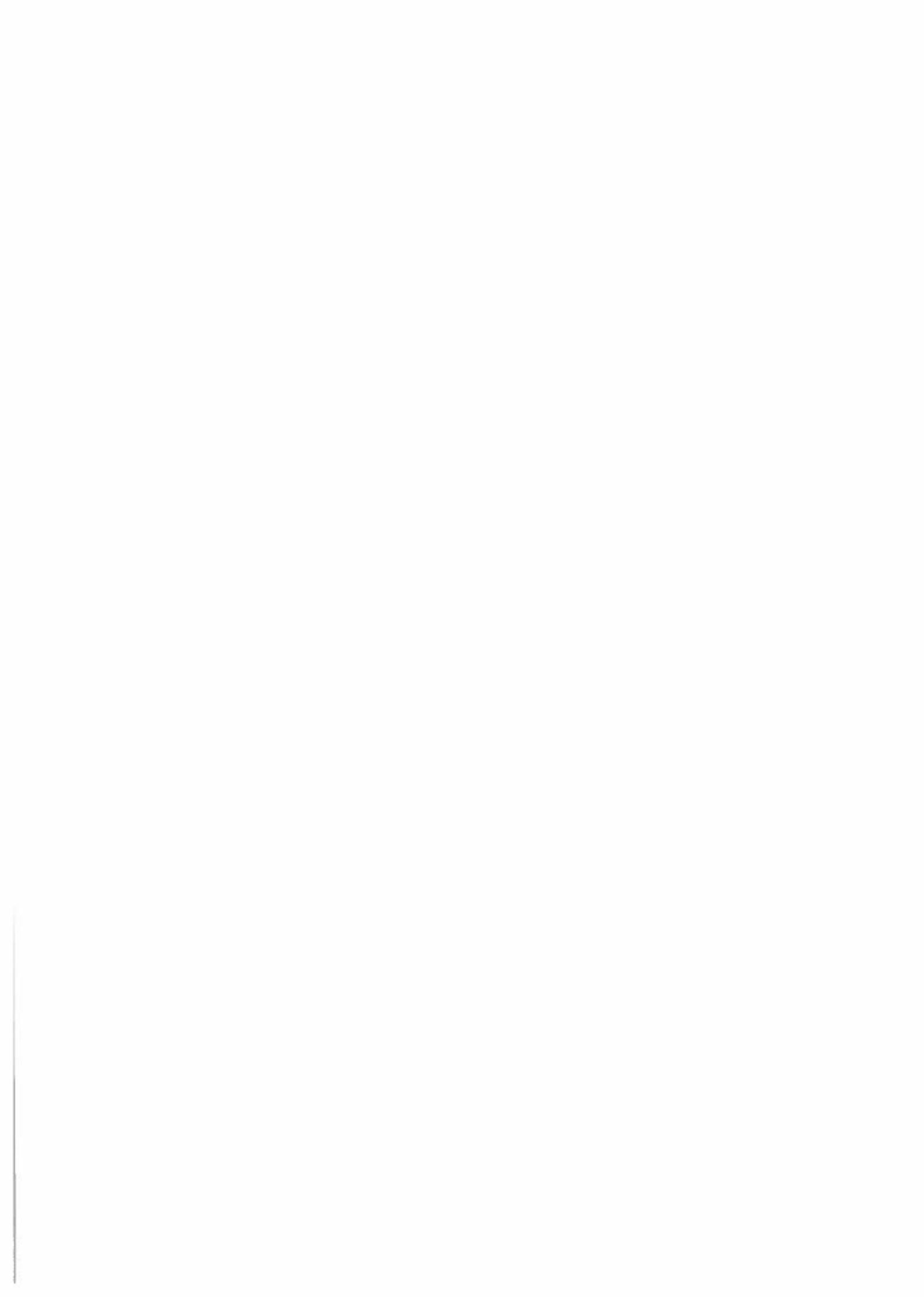
**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	
10.2 Caratteristiche dell'impianto	
10.3 Computo metrico (stima)	

# 11 Stralcio cartografico

Scala 1:5000





## ALLEGATO A

Scheda di censimento e descrizione di siti idonei alle compensazioni fisiche ai sensi della DGR n. 23-4637 del 6 febbraio 2017

1. Provincia: ALESSANDRIA

2. Comune: CARBONARA SCRIVIA

3. Bacino idrografico: AI 29 - Scrivia

4. Tipo intervento compensativo	Miglioramento boschivo	Rimboschimento
4.1 Obiettivi attesi	- gestione formazioni forestali in aree di pertinenza dei corpi idrici - miglioramento di habitat forestali d'interesse comunitario.	

Superficie interessata (ha): 7,47

5. Proprietà e dati catastali			
5.1 Proprietà (barrare)			
Comunale	Collettive e Miste	Demaniale x (Demanio Idrico, part. senza numerazione; Demanio Pubblico dello Stato part. con numerazione)	Regionale
Provincia e Città Metropolitana di Torino		Privata	Altri enti pubblici
5.2 Dati catastali			
Comune	Sezione	Foglio	Particella
Carbonara Scrivia		1	139-158-167
Carbonara Scrivia		4	228-229-230-247

## 6. Ricadenza in

Tipo	Denominazione
Area Protetta	
Sito rete Natura 2000	SIC e ZPS IT1180004 "Greto dello Scrivia"
Bosco da seme	

7. Accessibilità (descrizione) Area demaniale lungo la sponda destra del Torrente Scrivia di facile accessibilità dalla strada provinciale 35 Tortona-Serravalle Scrivia presso l'area industriale di Carbonara Scrivia.

8. Presenza di strumenti di pianificazione	SI	NO	DGR approvazione X	7/4/2014 n. 54-7409 e 19/12/2016 n. 53-4420
	X			

		Delibera Comunale di adozione (solo per PFA)
8.1 Tipo di piano (PFA, PdG, Piani gestione fasce fluviali, altro)	1. PdG (approvato con DGR n. 53-4420 del 19/12/2016) 2. Misure di conservazione Rete Natura 2000 del Piemonte (approvate con DGR n. 54-7409 del 7/4/2014)	
8.2 Denominazione	1. Misure di conservazione sito specifiche del Piano di Gestione 2. Misure di conservazione Rete Natura 2000 del Piemonte	
8.3 Periodo di validità		
8.4 Particelle forestali interessate	Le particelle sopra riportate, più Area demanio idrico	

### 9. Caratteristiche popolamento forestale (da compilare solo per interventi di miglioramento)

9.1 Categoria forestale	- Da Carta Forestale: Saliceti e pioppeti ripari - Da rilievi: Pioppeto di pioppo nero var. con lat. Mesofite . - Aneto di Ontano nero - Nella parte meridionale: Robinieto
9.2 Tipo forestale	Carta Forestale SP30A (Pioppeto di pioppo nero var. con Pioppo bianco/ Da rilievi: <b>SP30C</b> (Pioppeto di pioppo nero var. con lat. Mesofite ) - dominante Presenza di aneto di ontano nero <b>AN10X</b> (sotto ciglio terrazzo fluviale antico). <b>RB10B</b> "Robinieto a var. a latifoglie" (parte meridionale dell'area)
9.3 Forma di governo	Fustaia irregolare
9.4 Note (problematiche e funzioni specifiche attese)	Gestione formazioni forestali in aree di pertinenza dei corpi idrici; miglioramento di habitat forestali d'interesse comunitario. Gestione aneto di ontano nero, habitat di interesse prioritario (codice Natura 2000 91E0*)
9.5 Tipo di intervento da realizzare	Diradamento selettivo che inciderà sui diametri maggiori ma anche su quelli medio-piccoli più instabili e sottomessi, rilasciando tutti gli alberi sani, di buon portamento sia a grandi diametri sia del piano dominato. Verranno rilasciate tutte le latifoglie nobili e accessorie di buona stabilità. Il materiale legnoso verrà esboscato e messo in zone di sicurezza.
9.6 Valore di macchiatico (stima)	Negativo Costo dell'intervento da <b>prezziario regionale</b> voce diradamento selettivo accessibilità buona: <b>DS02-A € 3.453,23/HA</b> Sup. interessata Ha 7,47  Costo intervento: <b>€ 3.453,23 x Ha 7,47 = € 25.795,63</b>

**10. Caratteristiche del nuovo popolamento forestale (da compilare solo per interventi di rimboschimento)**

10.1 Tipo di bosco potenziale e funzioni	
10.2 Caratteristiche dell'impianto	
10.3 Computo metrico (stima)	

# 11 Stralcio cartografico

